

## POLITICA

L'opposizione sfida la giunta: «Faremo nostre quelle richieste di modifica presentate dal 2010 e ignorate, poco importa se il Piano non verrà approvato a luglio»

Andrea Merler (Civica Trentina): «Situazione grave»  
Massimo Ducati (#inMovimento): «Metodo sbagliato»  
Il sindaco teme che l'iter procedurale ora si paralizzi

# Scontro sul Prg, maggioranza a rischio

## Le minoranze: «Mai esaminate 439 istanze fatte dai cittadini»

NICOLA MARCHESONI

Tensione alle stelle sul nuovo Prg. Tra le minoranze e il sindaco la rottura è totale. Insanabile. Ieri l'ultimo atto di uno scontro che mette a rischio una maggioranza già sull'orlo del baratro. Le forze di opposizione, #inMovimento compreso, hanno denunciato che dal 2010 ad oggi ben 439 istanze di modifica del Prg presentate da cittadini non sono mai state esaminate: «Ne siamo in possesso e ora le faremo nostre. Non importa se l'approvazione del piano slitterà da luglio a qualche mese dopo».

Immediata la replica di **Alessandro Andreatta**: «Falsità. Le abbiamo lette tutte. Dirò di più, 40 sono già state accolte in precedenti varianti». E sbotta: «Spero solo che non ci sia l'intenzione di bloccare un atto che rilancerà la nostra città». Pesanti le critiche nei confronti del sindaco arrivate dai cinque consiglieri di opposizione presenti alla conferenza stampa in rappresentanza delle loro forze politiche.

**Andrea Merler**, capogruppo di Civica Trentina, parte all'attacco: «Quello che abbiamo appena scoperto, le 439 domande fatte dai cittadini relative al Prg mai prese in considerazione dal sindaco e dagli uffici competenti, è grave. Alle nostre richieste di chiarimento ci è stato detto che ormai non c'è tempo per farlo». E continua: «Siamo esterrefatti e come minoranze non accetteremo che passi un Prg

Andreatta nega  
«Le ho viste tutte e 40 sono già state accolte in precedenti varianti»

senza che prima non sia mandata una risposta, negativa o positiva, a chi ha domandato per esempio la possibilità di cambiare destinazione d'uso ad un terreno. Chi è qui oggi, noi cinque, rappresenta la metà del Consiglio. Andreatta ha la maggioranza solo per un voto, se lo ricordi».

**Massimo Ducati** (#inMovimento) contesta i metodi usati dal sindaco sul fronte del Prg: «Ci sono in ballo scelte di fondamentale importanza per Trento come l'interramento della ferrovia, pensare di non condividerle con l'intera assemblea è sbagliato. Dovrebbero per lo meno permetterci di vedere una bozza prima di votarlo».

**Ironico Andrea Maschio** (M5s): «Quando partecipiamo alla Commissione urbanistica ci ripetono che possiamo portare i nostri contributi ma che però dobbiamo metterci in testa che alla fine decidono loro. A questo punto possiamo non partecipare più agli incontri».

**Bruna Giuliani** (Lega) parla di mancanza di rispetto da parte della giunta nei confronti della

comunità: «Mi metto nei panni di chi si è rivolto, pagando cifre notevoli, a geometri o ad architetti per ottenere una variazione di carattere urbanistico e viene ignorato». **Vittorio Bridi** (Lega) pretende chiarezza: «Il sindaco è alla frutta. E da irresponsabili voler approvare il nuovo Prg in estate».

Alessandro Andreatta non si scompone e risponde alle accuse con dei numeri: «Sulle 434 osservazioni che a me risultano pervenute dal 2010 ai primi di maggio, 40 sono state già recepite nelle varie varianti del Prg. 230 non sono risultate coerenti con gli obiettivi del consiglio comunale, 74 sono potenzialmente accolte in quanto già previste nella proposta che voglio portare a luglio. E ancora, 75 vanno valutate in un'altra variante, e i restanti sono appena arrivate e vanno esaminate». Il primo cittadino trentino non comprende il senso della denuncia dell'opposizione: «Ho sempre rispettato le leggi urbanistiche, in particolare quella del 4 agosto del 2015 che indica tra le altre cose il percorso e la tempistica per presentare le osservazioni. E, pur non essendo tenuto a farlo, ho voluto esaminare una ad una quelle 434 richieste dei cittadini e le ho prese in considerazione».

E conclude: «Molto importante per la stesura del nuovo Prg è l'apporto dell'università e degli ordini professionali. Daremo vita ad una Trento più bella, accogliente e con una mobilità migliore. Staremo inoltre attenti all'aspetto ambientale».



Da sinistra Vittorio Bridi, Bruna Giuliani, Andrea Merler, Andrea Maschio e l'ex assessore Massimo Ducati